

**CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE DI LAVORO
SETTORE
EDILIZIA ED AFFINI DEL PIEMONTE**

Tra le Associazioni Artigiane

CONFARTIGIANATO PIEMONTE COSTRUZIONI rappresentata dal Presidente Giuliano Nicola e dal delegato regionale di categoria Diego Fenoglio, assistiti dalla Confartigianato Imprese Piemonte rappresentata dal Presidente Mario Giuliano, dal Segretario Silvano Berna, dal Responsabile Politico della Contrattazione interconfederale e intercategoriale Sebastiano Dutto e da Franco Solia, Umberto Marino, Carlo Fontana e Carlo Napoli del Dipartimento Sindacale

UNIONE CNA COSTRUZIONI Piemonte rappresentata dal Presidente Antonino Sgrò e dal Segretario Giovanni Brancatisano, assistiti dalla CNA Piemonte rappresentata dal Presidente Sebastiano Consentino, dal Segretario Michele Sabatino e da Angela Maria Brunetto del Dipartimento Sindacale

FIAE – CASARTIGIANI rappresentata dal Presidente Giovanni Arduino, assistito da CASARTIGIANI Piemonte rappresentata dal Presidente Ulderico Carboni e dal Segretario Paolo Mignone e da Carmen Pastore responsabile del Dipartimento Sindacale

e le Organizzazioni Sindacali

FILLEA – CGIL Piemonte rappresentata dal Segretario Generale Giovanni Pibiri e Franco Messina

FILCA – CISL Piemonte rappresentata dal Segretario Generale Ferdinando Speranza e dai componenti di segreteria Antonio Castaldo e Alfio Pennisi.

FENEAL – UIL Piemonte rappresentata dal Coordinatore Regionale Armando Dagna e dai componenti di segreteria Francesco Forlenza, Pierluigi Guerrini, Antonio Provenzano e Roberto Soressi

si provvede, ai sensi del CCNL del 1° ottobre 2004, alla stipula del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e della piccola impresa industriale dei consorzi artigiani che operano nel settore delle costruzioni edili ed affini del Piemonte.

PREMESSA

Le Parti, preso atto di quanto previsto dal vigente CCNL nazionale del 1° ottobre 2004 e da quanto indicato dal precedente Contratto collettivo integrativo regionale (CCRIL) del 13 gennaio 2003, riconfermano che relazioni sindacali stabili ed articolate sui vari livelli contrattuali sono di fondamentale importanza, al fine di realizzare iniziative congiunte che possano favorire le prospettive di sviluppo economico e sociale del settore delle costruzioni in Piemonte.

Le Parti, pur stigmatizzando la mancata realizzazione di quanto sottoscritto nell'art. 1 del precedente CCRIL del 13 gennaio 2003, confermano l'impegno reciproco di addivenire, tenuto conto delle singole realtà territoriali, ad una completa attuazione del Protocollo d'intesa nazionale del 18 dicembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni e degli Accordi successivi sulle Casse edili in tutto il territorio regionale.

Le Parti firmatarie convengono sulla necessità di promuovere relazioni stabili con l'ente Regione Piemonte, unitamente alle altre rappresentanze del comparto dell'edilizia, al fine di istituire la Consulta Regionale delle Costruzioni, che utilizzando lo strumento dell'Osservatorio regionale dell'edilizia esamini le dinamiche di settore e possa definire politiche attive per lo stesso.

Le Parti convengono che l'applicazione delle norme in materia di sicurezza deve tendere a favorire la crescita di una nuova cultura per le aziende ed i lavoratori del settore, in tema di salute e prevenzione nell'ambiente di lavoro.

ART. 1 RELAZIONI SINDACALI

Le Organizzazioni firmatarie del presente CCRL confermano la piena autonomia rappresentativa e contrattuale del settore dell'artigianato e della piccola impresa industriale e dei consorzi artigiani che operano nel settore delle costruzioni

Le Parti ribadiscono che il confronto permanente di relazioni sindacali di settore trova piena attuazione attraverso un sistema di concertazione e di informazione così come previsto dal CCNL in essere.

A tale scopo viene confermata l'utilità, a livello regionale, della Commissione Paritetica di categoria, composta da due rappresentanti ed un supplente per ciascuna delle Organizzazioni firmatarie del presente CCRL che avrà altresì il compito di monitorare l'applicazione in tutte le province di quanto previsto nel Protocollo d'intesa nazionale del 18 dicembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La suddetta Commissione sarà costituita indicativamente entro il prossimo gennaio 2007.

Le Parti si danno atto dell'importanza della formazione di settore e si impegnano ad individuare modalità per consentire a tutte le rappresentanze datoriali di essere presenti in seno al Formedil Regionale, analogamente a quanto già avviene a livello nazionale.

ART. 2

ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Preso atto che nel nostro Paese esistono oltre 700 mila imprese edili di cui oltre il 50% senza dipendenti e che vi è una fortissima mortalità delle imprese nel primo biennio di vita, le Parti firmatarie auspicano la regolamentazione legislativa dell'accesso alla professione.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad attivarsi concretamente presso le Istituzioni e tutti i soggetti in grado di contribuire all'emanazione del provvedimento normativo sopra menzionato.

ART. 3

ELEMENTO ECONOMICO TERRITORIALE

In applicazione di quanto stabilito dal vigente CCNL e dall'Accordo Nazionale del 14 Aprile 1997 e successivi accordi ed integrazioni, le Parti provvedono alla negoziazione dell'elemento economico di secondo livello salariale regionale, denominato "Elemento Economico Territoriale", con le caratteristiche di cui all'art. 2 del D. L. n. 67 del 25/03/97 convertito in Legge n. 135/97, collegato all'andamento produttivo dell'edilizia artigiana e della piccola impresa industriale e dei consorzi artigiani che operano nel settore delle costruzioni del Piemonte relativamente agli anni 2006-2009.

Le Parti convengono che l'importo dell'Elemento Economico Territoriale non potrà superare in ogni caso il tetto massimo previsto dall'Accordo Nazionale del 5 luglio 2006.

Pertanto l'Elemento Economico Territoriale "EET" verrà erogato a condizione che gli indicatori individuati dalle Parti sociali a livello territoriale, e verificati annualmente, evidenzino un andamento complessivamente positivo del settore.

Nell'individuazione degli indicatori le Parti territoriali dovranno tenere conto anche dei seguenti parametri:

- numero imprese iscritte alla Cassa edile;
- numero lavoratori iscritti alla Cassa edile;
- numero ore denunciate alla Cassa edile.

ART. 4

MATERIE DEMANDATE A LIVELLO TERRITORIALE

Le Parti prendono atto di quanto previsto dal vigente CCNL e dagli Accordi Nazionali vigenti, vale a dire:

- ❖ che la titolarità unica contrattuale a livello decentrato spetta alle Organizzazioni Regionali di Categoria;
- ❖ considerata la consolidata tradizione, l'esercizio della titolarità contrattuale è affidato dalle Organizzazioni regionali alle corrispondenti strutture territoriali, fermo restando la collocazione delle intese raggiunte all'interno degli Accordi regionali;
- ❖ che la contrattazione provinciale integrativa successiva alla stipula del contratto regionale deve tenere conto della reale rappresentanza sul territorio dei firmatari del presente accordo.

Le Parti confermano il rimando al livello territoriale dell'esercizio della titolarità contrattuale secondo quanto previsto dagli Accordi nazionali e dal vigente CCNL.

ART. 5

SFERA DI APPLICAZIONE

Il presente Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) vale in tutto il territorio regionale per i dipendenti delle imprese artigiane, considerate tali in base alla legge n. 443 dell' 8 agosto 1985 e successive modificazioni ed integrazioni, delle piccole imprese industriali e dei

agosto 1985 e successive modificazioni ed integrazioni, delle piccole imprese industriali e dei consorzi artigiani costituiti anche in forma cooperativistica, associate alle Organizzazioni Artigiane, che operano nel settore delle costruzioni edili ed attività affini.

ART. 6
DECORRENZA E DURATA

Il presente CCRL entra in vigore dall'1/1/2006 ed ha scadenza il 31/12/2009.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, 20 dicembre 2006

CONFARTIGIANATO PIEMONTE COSTRUZIONI

Nicola Galasso
Carlo Galasso
[Signature]

FILLEA - CGIL

Giovanni [Signature]
[Signature]

UNIONE CNA COSTRUZIONI

Saverio Antonuccio
Brando [Signature]

FILCA - CISL

[Signature]

FIAE - CASARTIGIANI

[Signature]

FENIEAL - UIL

[Signature]